

1	Poillus Anello A <ul style="list-style-type: none">Partenza/Arrivo: Rifugio Monte Corno Lunghezza: 3,5 km Tempo di percorrenza: 1h 15min circa Dislivello positivo: 120 m Quota min/max: 1256m / 1376m <p>Il percorso inizia nel punto di accoglienza di Rifugio Monte Corno. In breve si raggiunge l'omonima piana ed il cimitero dei Britannici. Granezza è stata importante base logistica e sede di comando di divisione sia nel 1916 che nel 1918, quando erano presenti truppe britanniche e francesi. Vicino all'Osteria si trovavano la casa del soldato, frequentata anche da padre Semeria, il confessore di Cadorna, il teatro, il campo da calcio e vari spacci. Lasciato il cimitero si segue una stradina nel bosco e si giunge alla linea marginale, un possente sistema di opere, trincee e gallerie che attraversa tutta la parte Sud dell'Altopiano dal M.te Pau fino ai trinceroni del Campolungo, sopra il Canale del Brenta. L'ambiente è sempre vario e suggestivo ed il percorso dolce ed avvincente. Superato il labirinto del Monte Corno, un dedalo di fessurazioni, corridoi e scafe di roccia rossastra e rosata denominata "rosso ammonitico", si arriva sulla sommità, da dove lo sguardo spazia dal Pasubio, al Grappa, alla sottostante pianura, e, nelle giornate limpide, fino alla laguna di Venezia. Qui si trovano i resti di una postazione di contraerea che durante la Grande Guerra contrastava il passaggio degli aerei austroungarici. Per facile discesa si ritorna quindi al punto di partenza, passando per il giardino botanico alpino.</p>	2	Poillus Anello B <ul style="list-style-type: none">Partenza/Arrivo: Rifugio Monte Corno Lunghezza: 8,5 km Tempo di percorrenza: 3h 30min circa Dislivello positivo: 240 m Quota min/max: 1237m / 1354m <p>Dopo aver percorso l'anello 1 fino a Malga Corno, si passa nei pressi del cimitero francese di Granezza di Gallo, dove sono stati inumati 124 soldati oltre a 2 sconosciuti e a numerosi austroungarici inumati in due fosse comuni sul lato destro. Proseguendo verso il Bivacco Rössingroba è possibile visitare la trincea "Seneca" ed i più coraggiosi possono attraversare una galleria lunga un centinaio di metri (raccomanda la dotazione di torce). Si scende quindi verso la Valle Granezza di Gallo fino ad incrociare la vecchia strada militare, alla costruzione della quale lavorarono nel 1918 circa 1.000 civili, risalendo la quale si perviene a Malga Corno e, con breve discesa, al punto di partenza.</p>	3	Poillus Anello C <ul style="list-style-type: none">Partenza/Arrivo: Rifugio Monte Corno Lunghezza: 11,3 km Tempo di percorrenza: 4h 30min circa Dislivello positivo: 330 m Quota min/max: 1265m / 1362m <p>Per percorrere questo anello, che completa quelli precedenti arrivando fino all'osservatorio di Monte Mosca chiamato oggi "Gusella", è necessario prevedere una giornata intera Dall'osservatorio si può vedere verso nord la corona di monti sovrastanti gli abitati di Gallo ed Asiago che hanno segnato le pagine più sanguinose del conflitto (Sisemol, Valbella, Ekar, Melette, Ortigara, etc..) Da questo punto è possibile proseguire per il sentiero C.A.I. n. 886 fino all'Osteria Fontanelle oppure scendere verso la Valle di Camprossignolo. Il percorso prevede il rientro passando per il Bivacco Rössingroba, con la possibilità di visitare un'altra lunga galleria e tramite una panoramica stradina sterrata.</p>	4	Sentiero Lusia...ndando <ul style="list-style-type: none">Partenza/Arrivo: Parcheggio Val Fontana (Lusiana) Lunghezza: 7 km Tempo di percorrenza: 2,5h circa Dislivello positivo: 304 m Quota min/max: 751m / 907m <p>Il percorso Lusia...ndando è stato ideato dal gruppo marciatori "Lusia...ndando" di Lusiana. Da località Val Fontana si prende la strada comunale che porta a Via Bidese, si prosegue fino alla fine dell'abitato dove, tra due case, si prende il sentiero che porta alla sommità di località Coste. Qui si tiene la sinistra e si entra nel bosco fino ad arrivare ai piedi del M. Corgnon. Qui si prende la strada a destra che porta sino alla segheria di legname, dove, attraversando il piazzale, si prende sempre a destra un sentiero che scende fino a località Tedetta. Si lascia l'abitato e si prosegue fino all'incrocio dove, proseguendo a sinistra in salita, si arriva fino alla fine delle case di Via Cavassi per entrare nella strada sterrata che dopo circa 1,5 km conduce ad un incrocio; proseguendo a sinistra si percorre il sentiero delle Calcare mentre tenendo la destra in salita si prosegue nel percorso sino a località Lazzaretto. Qui si arriva nelle strada comunale asfaltata e si prosegue a sinistra sino ad intersecare la provinciale che scende da Asiago. Si percorre un breve tratto in discesa lungo la provinciale sino alla Torre campanaria dove si lascia la provinciale e si percorre la stradina interna di Via Campana sino all'incrocio con la provinciale. Nuovamente si percorre un breve tratto di strada provinciale lungo Via Piazza fino ad arrivare alla fine dell'abitato, si tiene la sinistra per entrare nella laterale che prosegue fino ai piedi del M. Corgnon. Nello spiazzo di prato prima di salire sulla sommità del monte, si può continuare sulla sinistra per arrivare nell'abitato di Via Bidese e poi arrivare al punto di partenza oppure proseguire in salita sino al Villaggio Preistorico del M. Corgnon e scendere poi sino a Val Fontana lungo il percorso dell'eccosentiero del M. Corgnon.</p>	5	Sentiero delle Calcare <ul style="list-style-type: none">Partenza/Arrivo: Parcheggio Val Fontana (Lusiana) Lunghezza: 8 km Tempo di percorrenza: 3h circa Dislivello positivo: 370 m Quota min/max: 712m / 989 m <p>Il percorso delle Calcare (costruzione in sasso per produzione della calce) collega le calce ancora esistenti nel territorio fino all'area dimostrativa del Labio dove è stata ricostruita una calcaria con il baifo del boscaiolo. Partendo da Val Fontana si prosegue in direzione Vitarolo, dapprima lungo il marciapiede poi per un tratto lungo la provinciale fino alla chiesa di S. Vitale nella piazzetta della contrada Vitarolo. Si attraversa il parco giochi e tra due stabili inizia il sentiero in discesa fino a contrada Troglio. Da qui si prosegue a destra costeggiando l'antica pozza di abbeveraggio, si prende il sentiero verso la strada provinciale per 300-400 mt fino all'incrocio con Via Lebele dove si devia a sinistra proseguendo la strada comunale sino in prossimità dell'abitato. Qui si devia a sinistra lungo il sentiero che conduce alla "Calcara dei Sandri" da dove poi si raggiunge la strada comunale asfaltata "militare" che si precorre per un breve tratto in discesa trovando poi sulla destra l'indicazione per arrivare all'area dimostrativa "Labio!": Si prosegue poi verso direzione Via Cavassi, si lascia l'abitato di Via Cavassi e si prosegue lungo una strada sterrata che dopo circa 1,5 km conduce ad un incrocio; proseguendo a destra in salita si percorre il sentiero lungo Via Piazza fino ad arrivare alla fine dell'abitato, si tiene la sinistra lungo il percorso della calcare. Si arriva nel mezzo all'abitato di Via Piazza, si percorre un breve tratto nella provinciale sino a girare a sinistra dove, attraverso la strada comunale si sale fino a trovare la strada sterrata che porta al M. Corgnon. Nello spiazzo di prato prima di salire sulla sommità del monte, si può continuare sulla sinistra per arrivare nell'abitato di Via Bidese e poi arrivare al punto di partenza oppure proseguire in salita sino al Villaggio Preistorico del M. Corgnon e scendere poi sino a Val Fontana.</p>	6	Sentiero Pomo Pero <ul style="list-style-type: none">Partenza/Arrivo: Piazza a Lusiana Lunghezza: 4,2 km Tempo di percorrenza: 1h 45min circa Dislivello positivo: 200 m Quota min/max: 615m / 756m <p>Il percorso Pomo Pero è stato ideato dall'Associazione Opfel on Pira che organizza, durante l'omonima manifestazione, la passeggiata tra i pumi e i peri di varietà antiche presenti nel territorio. Da località Val Fontana, comoda per parcheggiare, si percorre verso destra in direzione Piazza IV Novembre fino al Campanile e si scende verso sinistra fino al parco "della marea". Si prende il sentiero che scende e si intersecca sulla sinistra il sentiero "Cafurle" che passa sotto località Vitarolo e arriva in Contrada Marchi.</p> <p>Da qui si scende sulla destra attraversando la contrada e si prosegue lungo il sentiero nel prato fino ad arrivare sopra Contrada Zampese per poi proseguire sino ad arrivare sulla provinciale. Si prosegue verso destra fino a Contrada Bose dove si trova il campo catalogo delle antiche varietà di mele e pere curato all'Associazione. Si raggiunge poi la piccola Contrada Ronzani che si vede sulla sinistra dalla strada provinciale per poi proseguire in salita fino a Contrada Cobbaro, si attraversa la provinciale e sempre in salita si prende la strada comunale interna dell'abitato di Via S. Giovanni Bosco sino ad arrivare a Piazza IV Novembre e poi tornare a Val Fontana.</p>
----------	--	----------	---	----------	--	----------	--	----------	---	----------	--



7	Eco Sentiero del Monte Corgnon <ul style="list-style-type: none">Partenza/Arrivo: Parcheggio Val Fontana (Lusiana) Lunghezza: 2,7 km Tempo di percorrenza: 1h circa Dislivello positivo: 160 m Quota min/max: 753m / 901m <p>E' un percorso naturalistico completamente segnalato che si snoda sul fianco e sulla sommità del Monte Corgnon. Sono presenti delle tabelle segnaletiche. Da Val Fontana (presente una fontana dell'acqua) si risale l'ampia strada sterrata per 300 metri circa. Si svolta quindi a destra, passando attraverso dei cancellati per consentire l'accesso solo ai pedoni e risalendo all'interno del bosco fino alla sommità dove si trova il Villaggio Preistorico. Sulla vetta del colle si apre una splendida scenografia.</p> <p>Nella parte iniziale si trovano vari tavoli per pic-nic e panchine, lungo il percorso ci sono anche delle tabelle che segnalano la presenza di varie piante. Verso la cima si trovano anche delle gallerie e trincee della Grande Guerra.</p>
----------	--

8	Sentiero della Valle dei Mulini <ul style="list-style-type: none">Partenza/Arrivo: Chiesa di Valle di Sopra Lunghezza: 4 km Tempo di percorrenza: 1h 45min circa Disivello positivo: 250 m Quota min/max: 282m / 500m <p>Il percorso della Valle dei Mulini inizia dalla piazzetta che si trova davanti alla chiesa di Valle di Sopra. Guardando la chiesa si tiene la sinistra lungo la strada comunale fino ad arrivare all'indicazione sulla destra "Mulino dei Sola", un mulino a doppia ruota. Si prende il sentiero e arrivati al mulino si prosegue in salita in mezzo al bosco per arrivare al "Brutto passo". Si prosegue per arrivare a Codene e poi proseguire per Bertì e Trenti fino ad arrivare a Valle di Sotto. La contrada è antica di almeno 6-700 anni, qui si trova il maglio da Battiferro, il mulino di Amedeo Garzotto, con l'imponente ruota idraulica del mulino per cereali e all'interno un vero e proprio museo con molti materiali originali, il capitelto dedicato a San Antonio e il casello turnario. Si prende il sentiero in salita fino ad arrivare in un grande porticato dove è ancora presente un forno per il pane con la bocca all'esterno e il volto in mattoni, si prosegue fino a località Brancio dove si incontra anche il torrente "Chivavone". Da qui si risale fino alla piccola contrà "Rigine" dove si trova il "pestarino" punto dove inizia il "saliso" caratterizzato dal fondo lustricato in pietra che riporta al punto di partenza nella piazzetta di Valle di Sopra. Da qui (percorso non segnalato) si può continuare il saliso che passa attraverso le case della contrada fino al Covolo, con la fontana dell'acqua e una Chiesaetta che forse è la più antica dell'intero altopiano. Verso Ovest si vede il Sojo. Ai suoi piedi sono state ritrovate le tracce di un insediamento del mesolitico, i reperti sono esposti nel museo archeologico di Santorso, e in alto è stato realizzato il "Parco del Sojo – arte e natura" con opere di vari artisti internazionali.</p>
----------	--

9	Sentiero dei Maronari <ul style="list-style-type: none">Partenza/Arrivo: Laverda - Ponte di Velo Lunghezza: 4 km Tempo di percorrenza: 2h circa Dislivello positivo: 360 m Quota min/max: 231m / 517m <p>Si tratta di un percorso che segue le vecchie mulattiere comunali di collegamento tra le contrade. La partenza è in località Laverda, presso la sede della Pro Laverda, dove si trova un ampio parcheggio. Da qui inizia il percorso che si sviluppa per 4,5 Km su sentieri, strade immerse nel verde dei boschi di latifoglie e castagneti, da cui prende il nome sentiero dei "Maronari". Il tracciato si sviluppa tra le antiche contrade del paese. Si passa per contrada Nichele, che deve il suo nome al Conte Nichele vissuto al tempo della Serenissima, con la quale aveva combattuto. Si prosegue per Contrada Sasso, la più popolata della vallata. Nel 1944 gli abitanti di questa via macinarono nell'antico Mulino Zanin 144q di mais. Si costeggia poi il torrente Laverda con le sue acque cristallina e con una senia di cascatelle naturali, con una breve deviazione del percorso si può ammirare la sorgente del torrente. Si prosegue per il sentiero e si giunge a Penarola di Sotto, attraversando un bosco di Maronari, chiamato da sempre "Maronaretti". Per tutto il sentiero vi sono punti panoramici mozzafiato.</p>
----------	---

10	Sentiero dell'Amore <ul style="list-style-type: none">Partenza/Arrivo: Santa Caterina Lunghezza: 16,5 km Tempo di percorrenza: 2h 30min circa Dislivello positivo: 302m Quota min/max: 560m / 830m <p>Il percorso è particolarmente suggestivo per i panorami e per la possibilità di effettuare un'escursione caratterizzata da un connubio tra natura e arte, piacevole da visitare. Per la sua particolarità si presta ad essere ripreso in più punti da chi nutre interesse fotografico.</p> <p>L'itinerario inizia subito dopo la Piazza di Santa Caterina ed è segnalato da frecce a forma di cuore. Non presenta particolari difficoltà poiché si svolge in buona parte su tratti pianeggianti. Piacevoli sorprese durante il percorso, dall'Arco dell'Amore, al Gufo Portafortuna di nome Rodolfo...</p> <p>La camminata di circa 6 km (percorso breve) si snoda tra contrade caratteristiche dalle case in pietra e dagli interessanti dettagli di architettura antica.</p> <p>Percorso percorribile per tutti. Difficoltà media. Munirsi di scarponcini. Non adatto a passeggini.</p>
-----------	---

10/a	Sentiero dell'Amore e dintorni <ul style="list-style-type: none">Partenza/Arrivo: Santa Caterina Lunghezza: 16,5 km Tempo di percorrenza: 5h circa Dislivello positivo: 760 m Quota min/max: 508m / 831m <p>Il percorso è particolarmente suggestivo per i panorami, e per la possibilità di effettuare un' escursione caratterizzata da un connubio tra natura e storia, piacevole da visitare. Per la sua particolarità si presta ad essere ripreso in più punti da chi nutre interesse fotografico.</p> <p>L'itinerario inizia dalla piazza di Santa Caterina ed è ben indicato con una segnaletica molto visibile.</p> <p>La camminata di 16 km (percorso lungo) si snoda tra contrade caratteristiche dalle case in pietra e dagli interessanti dettagli di architettura antica. Potrai vedere caratteristici capitelii votivi e camminare su antiche strade armentarie.</p> <p>Piacevoli sorprese durante il percorso, dall'Arco dell'Amore, al Gufo Portafortuna di nome Rodolfo.....</p> <p>Percorso percorribile per tutti. Difficoltà media. Munirsi di scarponcini. Non adatto a passeggini.</p>
-------------	---

11	Sentiero del Menderle <ul style="list-style-type: none">Partenza/Arrivo: Piazza a Conco Lunghezza: 7,8 km Tempo di percorrenza: 2h 45min circa Dislivello positivo: 400 m Quota min/max: 740m / 968m <p>Partiamo dalla piazza di Conco, direzione Conco di Sopra. Risaliamo il viale della Rimembranza, superiamo la sbarra e proseguiamo dritti fino a Conco di Sopra. Lasciamo " La Bottega del Nam" sulla destra e svoltiamo a sinistra in direzione Contrà Lupati. Percorriamo i due tornanti e sul dorsale, giriamo a destra, imboccando la strada sterrata del "Menderle" fino a trovare una stalletta in sasso; prima di questa giriamo verso sinistra, scendendo lungo il sentiero panoramico e lustricato, fino alla Contrà Lupati, la attraversiamo passando davanti al capitelto e imbocchiamo la breve e ripida discesa per poi svoltare a sinistra arrivando alla pozza della "Fevrara", crocevia di diversi sentieri. Scendiamo verso destra ed, al bivio della località "Bisa", proseguiamo risalendo verso sinistra il sentiero tracciato nel sottobosco. Ci troviamo così in un percorso molto suggestivo che si snoda accanto alla sorgente naturale "Poseto del Prunoleo" e che arriva in Contrà Pologni passando sotto alla "Pozza delle Lastre". Attraversiamo la Contrada e scendiamo sulla carrarecchia. Ci troviamo, a questo punto, ad un bivio dove, tenendo la sinistra, arriviamo alla Contrà Bagnara. Attraversiamo la provinciale e la contrada imboccando il sentiero che ci porta alla strada comunale nella Val Moltrina. Percorsi 100 m in discesa risaliamo a sinistra attraversando due volte la strada asfaltata e lasciando a destra la Contrà Ronchi. Saliamo la strada sterrata della "Cavalara", prima dell' uscita sulla provinciale giriamo a sinistra, percorrendo la vecchia strada di "Vitarolo". Attraversiamo la valle del "Cale" e sbuchiamo di nuovo sulla provinciale e la attraversiamo seguendo la direzione di Contrà Pologni. Percorriamo 200 mt e, svoltando sulla destra, intrapendiamo la risalita della valle della "Fontanella"; poi giriamo a sinistra verso il sentiero tracciato che riporta alla pozza della "Fevrara". Giriamo a destra passando sotto alla Contrà Lupati e percorriamo il sentiero panoramico fino ad arrivare in Contrà Leghe. Prima della provinciale scendiamo a destra sulla strada asfaltata che ci divideva in due, lasciamo la Contrà Garzoni a destra, fino a sbucare in pieno sulla provinciale. Giriamo a sinistra verso Conco per poi salire la stradina della "Pozzetta"; passandole di fianco, scendiamo attraverso la Contrà Campanari raggiungendo la piazza.</p>
-----------	--

12	Sentiero della 1500 <ul style="list-style-type: none">Partenza/Arrivo: Piazza a Conco Lunghezza: 4,8 km Tempo di percorrenza: 2h circa Dislivello positivo: 245 m Quota min/max: 727m / 901m <p>Partiamo dalla piazza San Marco di Conco e proseguiamo sulla strada provinciale in direzione di Asiago, ma, prima del distributore, scendiamo a destra lungo via Birte, percorrendola fino in fondo. Da lì inizia un sentiero che, svoltando a sinistra, prosegue in salita. Ci inoltriamo nel centro abitato di Conco di Sopra, proseguiamo sempre in salita fino ad uscire sulla provinciale dove, svoltando a destra, continuiamo fino a oltrepassare il capitelto. A destra di quest'ultimo, attraversiamo Contrà Leghe per inoltrarci quasi immediatamente tra pascoli ed orti. Con un andamento di leggero saliscendi procediamo fino a trovare una vecchia "Fai 1500" posizionata nel mezzo della "Val del Cro". Immerci tra carpini ed abeti seguiamo il terreno calpestato fino ad incontrare un sentiero che si congiunge da sinistra a quello che stiamo percorrendo. Proseguendo in discesa raggiungiamo un luogo dove ci sono dei grossi faggi e, dopo averli oltrepassati, all'incrocio successivo con il sentiero che porta alla Contrà Costa, giriamo a destra e imbocchiamo la strada in discesa. Proseguiamo ed attraversiamo la provinciale e, mantenendo la destra, ritroviamo il sentiero percorso che, in leggera discesa, ci conduce fino a Contrà Colp. Oltrepassando la prima fila di case, imbocchiamo la strettola di fronte a noi e quindi cominciamo a salire fino a trovare la strada comunale che, attraversata, ci porta ad una scalinata diretta verso Contrà Stringani. Mantenendo la sinistra e fiancheggiando le facciate dell'abitato, ritroviamo il sentiero che, riattraversata la provinciale, sale ripido con una serie di curve fino a svoltare al bivio a sinistra. Infine ripercorriamo la via Birte fino al punto di partenza, piazza S. Marco.</p>
-----------	--

13	Sentiero della Pozza Grande <ul style="list-style-type: none">Partenza/Arrivo: Piazza a Gomarolo Lunghezza: 4,5 km Tempo di percorrenza: 2h circa Dislivello positivo: 210 m Quota min/max: 618m / 787m <p>Partiamo dalla piazza di Gomarolo imboccando la stradina di destra e subito ci addentriamo tra le case dove potremo notare un'antica bifora recuperata durante un restauro. Qui svoltiamo subito a destra e successivamente risaliamo un bel sentiero d'erba che ci porta in breve alla Contrà Trotti. Qui attraversiamo la contrade, dopodiché, in discesa, arriviamo al fondovalle (Val del Gatto). Proseguiamo il nostro percorso, ignorando le varie stradine a destra e sinistra, e dopo una leggera salita ci troveremo in località Pozza Grande. Il sentiero prosegue sempre dritto lasciando sulla sinistra un'antica stalla con fiemme e, dopo circa 100 m, il percorso svolta visibilmente a destra sempre in leggera salita, fino a sbucare quasi improvvisamente nei pressi di una villetta che lasciamo sulla destra per proseguire sempre in salita lungo la carreggiata. Arriviamo così a Contrà Alto, quota massima del percorso (787sm). Arrivati sulla strada asfaltata, svoltiamo a destra in discesa, ammirando il panorama verso la pianura, fino ad arrivare a Contrà Boffi. Lasciamo le case a sinistra e, mantenendoci sulla destra, percorriamo un sentiero, prima pianeggiante e poi in discesa, che in breve ci porta alla Contrà Turchia (quota minima del percorso 618sm). Sbuchiamo così sulla strada provinciale, la percorriamo verso Gomarolo per circa 100 m, dopodiché svoltiamo a destra su strada bianca, aggiramo la stalla, lasciandola a sinistra, ed entriamo nella valle percorrendo la quale, verso Gomarolo, ritorniamo velocemente al punto di partenza.</p>
-----------	--

14	Sentiero della Madonnanera <ul style="list-style-type: none">Partenza/Arrivo: Piazza a Fontanelle Lunghezza: 5,3 km Tempo di percorrenza: 2h circa Dislivello positivo: 275 m Quota min/max: 729m / 876m <p>Partiamo da Piazza 1º Maggio a Fontanelle di Conco e ci incamminiamo verso il Viale della Rimembranza, dove troviamo un campo sportivo, un parco giochi e, più avanti, il cimitero e una grotta dedicata alla Madonna. Svoltiamo a sinistra 300 m più avanti verso Contrà Schiani, dove passiamo davanti a delle abitazioni per poi sbucare in una ex cava. Prendamo il sentiero che sale sulla destra e che attraversa un boschetto di noccolo e usciamo di fronte al capitelto della Madonna Nera, molto caro ai Fontanellesi. Teniamo la destra su strada asfaltata e arriviamo in Contrà Pizzati, un posto incantevole, specialmente in primavera per i fiori che sbocciano spontaneamente. Proseguiamo per qualche decina di metri in discesa e, sulla sinistra, troviamo una stradina che porta in Contrà Frighi. Oltrepassata la contrada ci troviamo immersi nella natura, in un bellissimo bosco di faggi e, salendo, sbuchiamo in località "Scaletta", dove possiamo ammirare il paesaggio sia della pianura che delle montagne dell'Altopiano. In questo luogo troviamo una pozza d'acqua sulla sinistra, usata dagli allevatori locali come abbeveratoio per il bestiame al pascolo. Subito dopo troviamo sulla destra la segnaletica per continuare il percorso. Seguendo la strada provinciale, ci dirigiamo verso Contrà Bielli che domina la pianura e le valli. A questo punto, superata la strada d'asfalto, scendiamo attraversando un grande prato sul quale si intravede un sentiero che ci porta fino alla località di Tortina. A destra, seguendo la strada provinciale per circa 300 metri, attraversando Contrà Tumeleri, svoltiamo a sinistra, imboccando una stradina sterrata che, passando per Contrà Pisoni, ci riporta al punto di partenza. Buona passeggiata a tutti.</p>
-----------	--

15	Anello di Fontanelle <ul style="list-style-type: none">Partenza/Arrivo: Piazza a Fontanelle Lunghezza: 8 km Tempo di percorrenza: 3h circa Dislivello positivo: 323 m Quota min/max: 718m / 886m <p>Una passeggiata di tre ore alla scoperta delle soluzioni adottate dai contadini di montagna per abitare e modellare l'ambiente nel quale l'acqua è preziosa. Un mondo costellato da una miriade di pozzi in pietra dentro le antiche contrade tra orti, broli, prati e boschi. L'anello si può dividere in tratti minori rientrando a Fontanelle per le strade tratteggiate nella mappa, un percorso fra le contrade cresciute lungo l'antica via armentaria del "Sette" che collega la pianura di Marostica all'Altopiano dei 7 Comuni.</p> <p>Questa via e le sue diramazioni tornano ad essere un percorso accessibile alle persone di ogni età, facile da raggiungere senza dover usare l'auto, adatto a chi vuole camminare per mezz'ora o per tre ore.</p> <p>Un percorso di "mobilità dolce" pieno di suggestione, curiosità e di storie.</p> <p>Bepi de Marzi, il celebre autore di Signore delle Cime, ci ha regalato l'afortisma: <p>Terra incantata, prima dell'ultimo balzo a salire l'altopiano, prima di perdere gli orizzonti della pianura e del mare.</p></p>
-----------	--

16	Sentiero delle Porte <ul style="list-style-type: none">Partenza/Arrivo: Piazza a Rubbio Lunghezza: 6,2 km Tempo di percorrenza: 2h 30min circa Dislivello positivo: 390 m Quota min/max: 832m / 1122m <p>Partiamo dal centro di Rubbio e procediamo per circa 200 m fino alla strada in direzione Asiago. Lasciamo la strada asfaltata per proseguire dritti in salita sulla carrarecchia sterrata di fronte. Arrivati in cima al monte Cogolin, procediamo mantenendo la destra fino all'incrocio con la strada asfaltata. Continuiamo per circa 300 m e poi giriamo a sinistra, riprendendo la strada sterrata. Proseguiamo tenendo la sinistra per circa 1 km (non dimentichiamoci di ammirare il panorama verso le montagne e, sul lato opposto, verso la pianura) e raggiungiamo l'agriturismo "Le Porte". Scendiamo lungo il sentiero che porta in Contrà Ciscati, mantenendo la sinistra. Arrivati alla strada asfaltata, la attraversiamo e continuiamo lungo il sentiero fino ad arrivare in Contrà Ciscati. Giriamo a sinistra lungo la strada asfaltata per circa 100 m e imbocchiamo il sentiero ancora a sinistra che porta a Rubbietto (manteniamo la sinistra dopo 20 m dall'imbocco della strada). Proseguiamo in salita per circa 2 km. Arriviamo in Contrà Rubbietto, da lì possiamo continuare sulla strada che porta a Rubbio oppure possiamo decidere un percorso alternativo di circa 1 km che parte dal centro della contrada, arriva al Monte Cogolin e ritorna al punto di partenza.</p>
-----------	---

17	Anello dei Tre Confini <ul style="list-style-type: none">Partenza/Arrivo: Parcheggio Val Lastaro Lunghezza: 19,4 km Tempo di percorrenza: 6h circa Dislivello positivo: 750 m Quota min/max: 1028m / 1325m <p>L'Anello dei Tre Confini ci porta alla scoperta della zona sud-est dell'Altopiano dei Sette Comuni, sul ciglio che domina la pianura veneta e il Canale di Brenta. E' una passeggiata nel verde, ricca di suggestione, di vasti panorami e di dolci alpeggi, tra aria pura e natura rigogliosa. L'Anello unisce i territori montani di Campolungo, Conco, Valstagna e, per alcune decine di metri, anche di Bassano del Grappa. Il percorso si snoda tra i boschi, i pascoli e le malghe delle antiche Contrade Annesse e Unite alla Spettabile Reggenza dei Sette Comuni. Oggi questo Altopiano, con un patrimonio di oltre 100 malghe, rappresenta il più esteso e numeroso sistema di alpeggi dell'intero arco alpino. Sugeriamo di percorrere l'Anello dei Tre Confini in senso antiorario, partendo da Val Lastaro. L'intero tracciato si sviluppa per 19,4 km su sentieri e strade sterrate percorribili in circa 6 ore. Ma si può suddividerlo anche in tratti minori, utilizzando per il rientro le molte strade costruite nella Prima Guerra Mondiale.</p>
-----------	---

Percorsi

del comune di Lusiana Conco

mappa del territorio con percorsi escursionistici consigliati, luoghi d'interesse e informazioni utili

Scala 1:15000

	 Numeri utili
	 Comune di Lusiana Conco 0424 406009
	 Ufficio Turistico 0424 406743
	 Museo Diffuso di Lusiana 0424 407264
	 Carabinieri - stazione di Lusiana 0424 406013
	 Carabinieri forestali - stazione di Conco 0424 700023
	 Pronto Soccorso 118
	 Vigili del fuoco 115
	 Numero Unico Emergenze 112
	 www.comune.lusianaconco.vi.it

	Elaborazioni e progetto grafico a cura di EPC srl
----------------------------	---

	 Regole per una buona escursione
	 Comune di Lusiana Conco
	 App Lusiana Conco
	 Comune di Lusiana Conco

	 1 Pianifica il percorso in base alle tue capacità o alle capacità del gruppo, e scegli di conseguenza lunghezza e difficoltà, considerando un pò di margine per eventuali imprevisti.
	 2 Consulta le previsioni meteo ed accerta che siano idonee all'escursione.
	 3 Accertati di avere l'abbigliamento adeguato e attrezzatura adeguata, sono sempre consigliati i pantaloni lunghi e scarponcini, soprattutto in inverno porta sempre con te una pila, potrebbe esserti utile in caso di rientro nel tardo pomeriggio.
	 4 D'estate ricordati che è utile avere un cappello, e d'inverno ricorda che se anche la giornata è soleggiata, all'ombra o in presenza di vento il tuo corpo potrebbe perdere molto calore, portati abiti pesanti e che ti proteggano dal vento. Metti sempre nello zaino un capo antipioggia.
	 5 Assicurarti di avere scorte di cibo e soprattutto di acqua adeguate alla durata dell'escursione e alla stagione.
	 6 Porta con te un piccolo kit di primo soccorso e informati su cosa fare per aiutare una persona infortunata.
	 7 Porta con te un cellulare, informa qualcuno del percorso che intendi fare, e attieniti al percorso comunicato.
	 8 Durante l'escursione non distrarti, ma mantieni alta l'attenzione su ciò che ti circonda e sul sentiero che percorri, ti aiuterà a non perderti, a non inciampare e ad apprezzare la natura!
	 9 Rimani sui sentieri indicati e se hai dubbi o pensi di esserti perso, torna indietro!
	 10 Rispetta la natura e il sentiero, evita i rumori molesti, riporta a casa i rifiuti, grazie!
	 11 Segnala al Comune di Lusiana Conco eventuali necessità di manutenzione del sentiero, grazie!